

MATERI. Il mio ordine del giorno era diretto più al ministro delle finanze che al ministro dell'agricoltura, poichè chiedevo per la Basilicata le stesse agevolazioni, in materia tributaria, che sono concesse alla Sardegna.

L'onorevole ministro di agricoltura non ha risposto, su questo punto, perciò gradirei conoscere il pensiero del ministro delle finanze.

RAVA, *ministro delle finanze*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RAVA, *ministro delle finanze*. L'onorevole Materi sa che quando io ebbi le raccomandazioni da parte dei colleghi egregi rappresentanti di altre regioni colpite come la sua da disastri che toglievano i redditi dell'agricoltura, ordinai studi sollecitati per conoscere l'entità dei danni e le relative conseguenze.

Le indagini sono in corso, forse sono compiute. Non posso aggiungere un articolo speciale ora a questo disegno di legge. Si esaminerà la cosa con tutta la cura e la massima benevolenza, tanto più che per l'Italia meridionale v'è un'antica legge speciale sul catasto la quale (decreto, veramente, con vigore di legge) considera per certe cause l'esonero dall'imposta in riguardo a casi di mancato raccolto.

Questa modalità si applicherà dove occorre con criteri di massima benevolenza e con il rispetto dovuto alle condizioni speciali di quelle regioni.

PRESIDENTE. È soddisfatto; onorevole Materi?

MATERI. Prendo atto della risposta dell'onorevole ministro delle finanze, ricorrendo ancora una volta come sia difficile l'applicazione del decreto del 1817, circondato da infinite formalità e da non poche limitazioni.

Confido che egli vorrà disporre che si usi la maggiore larghezza interpretativa da parte delle autorità locali, e con questa fiducia ritiro il mio ordine del giorno.

PRESIDENTE. L'onorevole Lucifero insiste nel suo ordine del giorno?

LUCIFERO. L'onorevole ministro di agricoltura ha dichiarato, come disse altra volta, di avere intenzione di integrare le leggi speciali, e quindi anche quella per la Calabria.

Sarei prontissimo, rendendo omaggio alla sincerità con cui egli ha parlato, che, cioè, non è possibile di far tutto alla ripresa dei

lavori parlamentari, sarei prontissimo di eliminare dal mio ordine del giorno la frase « alla ripresa dei lavori parlamentari » e, così emendato, pregherei l'onorevole ministro di accettarlo.

CAVASOLA, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Così lo accetto.

PRESIDENTE. Allora metteremo a partito i due ordini del giorno accettati dall'onorevole ministro di agricoltura. Il primo è quello dell'onorevole Cocco-Ortu e di altri, del seguente tenore:

« La Camera confida che il Governo provvederà sollecitamente a compilare e pubblicare i progetti definitivi e i capitoli di concessione delle opere d'irrigazione previste nella legge 10 novembre 1907 concernente i provvedimenti per la Sardegna.

« Cocco-Ortu, Pais-Serra, Cao-Pinna, Abozzi, Congiu, Scano, Sanjust, Roth, Porcella, Dore, Pala ».

(È approvato).

Metto ora a partito l'ordine del giorno degli onorevoli Lucifero e Casolini:

« La Camera confida che il Governo vorrà presentare provvedimenti che integrino nei fini e rafforzino nei mezzi le leggi in vigore per la Calabria, informandosi ai criteri del presente disegno di legge a favore della Sardegna.

(È approvato).

ABOZZI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ABOZZI. Io avevo presentato, insieme con i colleghi Roth, Porcella, Dore, Pala, Cocco-Ortu, Congiu, Scano, Pais-Serra, il seguente ordine del giorno:

« La Camera confida che il Governo provvederà sollecitamente perchè sieno agevolate le operazioni di credito agrario nella Sardegna, in esecuzione della legge 7 luglio 1901, n. 334 ».

Mi sembra che l'onorevole ministro di agricoltura abbia dichiarato di accettarlo...

CAVASOLA, *ministro d'agricoltura, industria e commercio*. Come raccomandazione.

ABOZZI. Sta bene. Convertito quest'ordine del giorno in raccomandazione che è accettata dall'onorevole ministro.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passeremo alla discussione degli articoli.